



FEDERCHIMICA
ASSOSALUTE

Associazione nazionale farmaci di automedicazione



N°50 - Ottobre 2025

ASSOSALUTE NEWS

Newsletter dell'Associazione nazionale farmaci di automedicazione

EDITORIALE

Verso la stagione influenzale: corretta informazione, educazione e responsabilità individuale per la salute collettiva



L'autunno dà inizio alla stagione dei virus respiratori che quest'anno si preannuncia intensa: gli esperti prevedono che i contagi per influenza e altri virus respiratori potrebbero coinvolgere fino al 25% della popolazione. In questo contesto, la capacità di gestire autonomamente i più comuni disturbi di salute assume un ruolo centrale per il benessere di tutti. Secondo l'ultima ricerca di Human Highway, di cui potrete leggere in questa Newsletter, nella gestione delle sindromi influenzali oltre l'80% degli italiani riconosce il valore dell'automedicazione responsabile, supportata da corrette informazioni, dalla propria esperienza e dal consiglio di prima istanza del farmacista e poi del medico di famiglia. Non è un caso che i farmaci da banco siano per il 64,4% degli italiani la prima scelta di cura contro i sintomi influenzali. Questa preferenza riflette fiducia in medicinali sicuri, efficaci e accessibili, che consentono di alleviare i sintomi e ridurre, al contempo, accessi non necessari a pronto soccorso e ambulatori medici, alleggerendo anche la pressione sui servizi sanitari pubblici. I dati dicono quanto i farmaci di automedicazione siano spesso parte del patrimonio sanitario delle famiglie ma, nell'era dell'iperinformazione e della molteplicità di fonti virtuali non sempre affidabili, aumenta il senso di disorientamento: il 30% degli italiani dichiara che non saprebbe dove trovare informazioni accurate sui virus respiratori. In questo contesto, resta fondamentale continuare a sottolineare la necessità di comportamenti attenti e consapevoli nella gestione della propria salute, anche rivolgendosi al farmacista e al medico di medicina generale. Ancora troppi – e soprattutto, non a caso, i giovani – sono, ad esempio, quelli che dichiarano di ricorrere all'antibiotico in caso di influenza, una affermazione che denota mancanza di conoscenza o un errato comportamento, inefficace contro i virus e pericoloso per l'aumento dell'antibiotico-resistenza, minaccia globale per la sanità pubblica. Resta cruciale, quindi, promuovere iniziative di educazione finalizzate a una cultura sanitaria sempre più responsabile, matura e diffusa, sin dalla scuola, come da sempre l'Associazione si impegna a fare. A beneficio della salute individuale e collettiva.

Michele Albero
Presidente Federchimica ASSOSALUTE

Influenza e virus respiratori: una stagione da affrontare con consapevolezza

Una tosse che non passa, la febbre che sale proprio quando la settimana di lavoro sembra più intensa, un bambino che torna da scuola con il naso che cola e contagia tutta la famiglia. Sono scene che conosciamo bene e che tornano puntuali con l'arrivo dell'autunno, quando i virus respiratori iniziano a circolare. Quest'anno si stimano fino a 16 milioni di italiani colpiti da influenza o sindromi simil-influenzali. Alla conferenza stampa "Stagione dei virus respiratori 2025-2026: strategie di prevenzione e scelte di cura consapevoli" organizzata da Assosalute-Federchimica, il professor Fabrizio Pregliasco e Giacomo Fusina di Human Highway hanno richiamato l'attenzione

consultare subito il medico e a vaccinarsi con maggiore regolarità, le donne sono più attente all'uso corretto dei farmaci, i giovani si rivolgono di più, rispetto alle altre fasce della popolazione, al web o all'intelligenza artificiale, con il rischio di informazioni non sempre affidabili. Proprio la disinformazione resta una delle criticità: 8 italiani su 10 temono le fake news, ma meno della metà si sente davvero preparato a distinguere i diversi virus che caratterizzeranno la stagione fredda. Anche la vaccinazione, pur riconosciuta come utile dal 59% della popolazione, non è ancora una scelta abituale: solo il 37% dichiara di volersi vaccinare, con percentuali più



La consapevolezza è il primo gesto di cura: proteggersi diventa responsabilità collettiva.

sull'importanza della prevenzione e di scelte consapevoli di cura. L'autunno sarà caratterizzato da una co-circolazione di diversi virus, dall'influenza al SARS-CoV-2, fino al virus respiratorio sinciziale e ai rhinovirus, con un impatto significativo soprattutto per i più fragili.

I dati della survey condotta Human Highway mostrano che la maggioranza degli italiani si affida per indicazioni al medico di famiglia (64%), ma cresce anche il ricorso ai farmaci da banco conosciuti per esperienza (quasi il 20%). Resta alta la fiducia nel farmacista (23%), mentre tra i giovani pesa ancora l'uso inappropriato degli antibiotici, spesso assunti senza indicazione medica. Oltre 8 italiani su 10 riconoscono l'importanza dell'automedicazione responsabile, con differenze generazionali: gli over 65 tendono a

alte negli anziani e più basse nei giovani. Pregliasco ricorda che vaccinarsi non elimina il rischio di contagio ma riduce la gravità dei sintomi e le complicanze. I suoi cinque consigli per affrontare la stagione sono semplici ma efficaci: 1) affidarsi a medico e farmacista, 2) usare con responsabilità i farmaci da banco, 3) vaccinarsi, 4) proteggersi dalla disinformazione e 5) non dimenticare i piccoli gesti quotidiani come lavarsi le mani, arieggiare gli ambienti, riposare e seguire uno stile di vita sano.

La strategia migliore per affrontare i virus che stanno tornando a circolare è la consapevolezza, un gesto di cura personale che diventa al tempo stesso responsabilità collettiva.

Irma D'Aria
Giornalista Scientifica

INTERVISTA

Prepararsi alla stagione influenzale con consapevolezza

L'influenza stagionale è tornata a far parlare di sé, con numeri importanti e una co-circolazione di virus respiratori. Fabrizio Pregliasco, Direttore della Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva dell'Università degli Studi di Milano e Direttore Sanitario dell'I.R.C.C.S. Ospedale Galeazzi Sant'Ambrogio, invita a non abbassare la guardia: prevenzione, vaccinazioni e uso corretto dei farmaci restano fondamentali.

Dopo due anni con numeri record, cosa ci aspetta nella stagione 2025-2026?

La ripresa della socialità dopo la pandemia e le condizioni climatiche instabili hanno favorito la diffusione dei virus respiratori. Le infezioni precoci possono indebolire le difese immunitarie, aumentando la pressione sui servizi sanitari. Per la stagione 2025-2026, i segnali provenienti dall'emisfero australe ci fanno prevedere un'elevata incidenza anche in Italia, con una stima di circa 16 milioni di persone potenzialmente coinvolte.

Influenza, virus respiratorio sinciziale (RSV), Covid-19, rhinovirus: come distinguerli?

La co-circolazione dei virus respiratori rende difficile per cittadini distinguere le infezioni solo dai sintomi. Tuttavia, esistono delle differenze. L'influenza si presenta spesso con febbre alta a comparsa brusca e dolori muscolari/spossatezza e almeno un sintomo respiratorio, il RSV ha un decorso più graduale, il rhinovirus causa sintomi lievi come raffreddore, mentre il Covid-19 può variare molto, anche con sintomi gastrointestinali o assenza di febbre.

L'impatto dei virus influenzali: neonati, adulti, anziani

La vulnerabilità varia con l'età. Nei neonati, il RSV può causare bronchiolite e difficoltà respiratorie, mentre negli anziani sono più frequenti le complicanze batteriche. È importante monitorare l'evoluzione dei sintomi e riservare il Pronto Soccorso ai casi gravi. Negli altri casi, è preferibile consultare il medico per una valutazione adeguata.

Automedicazione e farmaci da banco: quando aiutano davvero?

Se utilizzati con criterio, i farmaci da banco possono alleviare i sintomi e supportare la risposta immunitaria. È fondamentale rispettare dosaggi e tempi di somministrazione, evitando di sopprimere completamente i sintomi. Nei soggetti più fragili, è consigliabile consultare il medico

e valutare l'uso di antivirali in caso di sospetto Covid-19.

Contro le fake news, quanto conta l'informazione corretta?

L'alfabetizzazione sanitaria è fondamentale per aiutare il cittadino a fare scelte consapevoli, soprattutto nell'uso dei farmaci da banco. Proprio per questo, Assosalute-Federchimica promuove una cultura della salute basata su informazioni chiare, affidabili e accessibili, contrastando la disinformazione e sostenendo la prevenzione.

Chi dovrebbe vaccinarsi contro l'influenza?

La vaccinazione antinfluenzale è un'opportunità per tutti, ma diventa particolarmente importante per le persone più fragili, come gli over 60, chi ha patologie croniche o appartiene a categorie professionali a rischio. Non elimina il rischio di ammalarsi ma riduce l'intensità dei sintomi e le complicanze. È possibile ricevere anche il vaccino contro il Covid-19 e valutare, con il medico, altre vaccinazioni come anti pneumococco e herpes zoster.

Quali priorità per affrontare le prossime stagioni respiratorie?

La disinformazione dilagante a cui abbiamo assistito durante la pandemia ha lasciato un clima di diffidenza che rischia di estendersi anche ad altre vaccinazioni fondamentali. Ricostruire fiducia nel valore della vaccinazione è essenziale, così come lo è promuovere un ricorso consapevole all'automedicazione perché quando opportunamente utilizzati, i farmaci da banco sono un utile strumento terapeutico per alleviare i sintomi.

Cosa tenere a mente per affrontare la prossima stagione influenzale?

Affrontare la prossima stagione significa agire con responsabilità e consapevolezza: gestire i sintomi in modo corretto, sapere quando rivolgersi al medico e usare i farmaci da banco con consapevolezza, rivolgendosi ai professionisti sanitari in caso di dubbi.



CHI È

Prof. Fabrizio Pregliasco

Direttore della Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva dell'Università degli Studi di Milano e Direttore Sanitario dell'I.R.C.C.S. Ospedale Galeazzi Sant'Ambrogio



La 'health literacy' è essenziale per capire i sintomi e adottare comportamenti corretti

RICERCA

Autunno/Inverno 2025: attesa una nuova stagione influenzale intensa

Dopo due stagioni segnate da un'elevata diffusione di virus respiratori, anche l'autunno-inverno 2025/2026 si preannuncia complesso e ricco di sfide per la salute pubblica. Secondo l'indagine Human Highway per Assosalute-Federchimica, cresce tra gli italiani la consapevolezza della varietà dei virus respiratori e dell'importanza di gestire i sintomi in modo corretto e responsabile. Oggi, infatti, 8 italiani su 10 riconoscono il valore di un'automedicazione consapevole, dimostrando una maggiore attenzione verso la propria salute e quella della comunità.

Per quanto riguarda i rimedi adottati, i farmaci di automedicazione restano i più utilizzati: il 64,4% degli italiani li sceglie in caso di sintomi influenzali o da raffreddamento, confermando una tendenza ormai consolidata. Parallelamente, il 17% della popolazione fa uso di integratori e vitamine per prevenire o alleviare i sintomi dell'influenza, una pratica ormai diffusa in modo simile tra uomini e donne. Il ricorso agli antibiotici, seppur in calo, rappresenta ancora il terzo rimedio più diffuso (15,4%), nonostante dovrebbe essere abbastanza noto che non sono efficaci contro i virus influenzali.

Di fronte ai primi sintomi, il 49,4% degli italiani ritiene opportuno riposare, assumere farmaci da banco e consultare il medico solo se dopo tre giorni non si osserva miglioramento. Il 26,8%, invece, preferisce contattare subito il medico di famiglia, soprattutto tra gli over 65, che mostrano maggiore cautela.

Sul fronte della prevenzione, almeno l'intenzione a vaccinarsi contro l'influenza, in linea con lo scorso biennio, resta superiore al 30%, anche se non si raggiungono più i picchi del periodo pandemico. Restano gli over 65 i più propensi a vaccinarsi (57,3%) ma le opinioni sulla vaccinazione antinfluenzale restano variegata: se il 36,6% si dichiara favorevole alla vaccinazione, il 43,6% non prevede di vaccinarsi.

Gli italiani e l'influenza



8 su 10 credono
nell'automedicazione responsabile

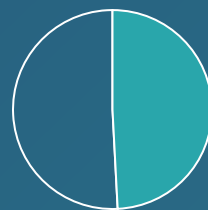
I rimedi utilizzati



64,4%

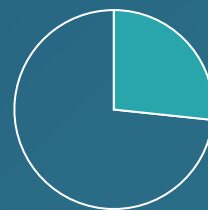
Farmaci da banco e riposo
contro i sintomi influenzali

I comportamenti dichiarati



49,4%

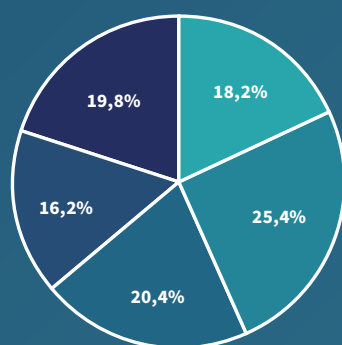
Riposo, farmaci da banco
e medico solo se necessario



26,8%

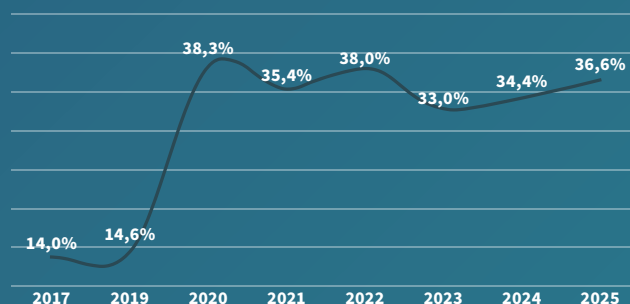
Contatta subito
il medico di base

La vaccinazione antinfluenzale

Intenzione
a vaccinarsi per il 2025

- Certamente no
- Probabilmente no
- Non saprei
- Probabilmente sì
- Certamente sì

Andamento dell'intenzione a vaccinarsi



Human Highway per Assosalute - Federchimica, 2025